

Protesta Amt, i privati sotto l'albero "Basta tagli, pronti allo sciopero"

> Sulle baricate i lavoratori dell'Azienda trasporti: "Patrimonio insufficiente per vincere la gara"

IL VERTICE tra Comune e sindacati sarà il 12 dicembre, ma già ora ci sono aria di scontro e promesse di sciopero. Troppe le cattive notizie sul futuro di Amt, dalle ester-

nalizzazioni di alcune linee ai privati alle previste assunzioni a tempo determinato, sino all'impossibilità degli autisti di fare adeguate ferie a Natale per mancanza di personale. Ma a spaventare soprattutto

sono i sindacati che ieri si sono riuniti nel Cral Amt è il destino della gara per l'affidamento del trasporto pubblico locale.

Anna Maria Dagnino assessora comunale smorza i toni:

"Spero che con l'assestamento di bilancio di dicembre almeno un milione di euro riusciremo a recuperarlo e la cessione delle linee all'esterno è un sistema per abbattere i costi e rinnovare il parco mezzi".

MASSIMILIANO SALVO A PAGINA 11

Amt, tagli in vista Sindacati all'attacco "Senza garanzie pronti allo sciopero"

Il 12 dicembre incontro in Comune
"L'azienda non ha il patrimonio
per partecipare alla gara
Vogliamo certezze sul futuro"

MASSIMILIANO SALVO

IL vertice tra Comune e sindacati sarà il 12 dicembre, ma già ora ci sono aria di scontro e promesse di sciopero. Troppe le cattive notizie sul futuro di Amt, dalle esternalizzazioni di alcune linee ai privati alle previste assunzioni a tempo determinato, sino all'impossibilità degli autisti di fare adeguate ferie a Natale per mancanza

di personale. Ma a spaventare soprattutto le sigle sindacali che ieri si sono riuniti nel Cral Amt di via Ruspoli (Filt-Cgil; Fit-Cisl; Uil trasporti, Faisa-Cisal; Uglfna) è il destino della gara per l'affidamento del trasporto pubblico locale nella Città metropolitana di Genova che dovrà essere bandita entro la fine del 2017.

«Emerge chiaramente che Amt non sarà in grado di partecipare per la mancanza di requi-

siti fondamentali», dice Andrea Gatto di Faisa-Cisal. Amt, di cui il Comune di Genova è azionista unico, non ha infatti una dotazione patrimoniale adeguata — attualmente ha circa 9 milioni di euro di patrimonio netto, mentre per partecipare alla gara servirebbero almeno 20 milioni — e nemmeno la capacità di investimento per l'acquisto di nuovi autobus e tecnologie. «Questi requisiti non si raggiungerebbero nem-

meno se Amt partecipasse alla gara insieme ad Atp», continua Andrea Gatto. «Il Comune di Genova ci deve dire cosa intende fare».

Davanti a un ingresso dei privati che appare ormai inevitabile per partecipare alla gara, i sindacati sono concordi nel sottolineare l'assenza di pregiudizi. Ma a condizioni categoriche. «Devono rispettare le regole e gli accordi del contratto nazionale», mette in chiaro Antonio

Vella di Fit-Cisl. Le sigle prendono come esempio negativo la modalità di gestione di Atp, che da quando ha visto l'ingresso di Autoguidovie nella compagine azionaria è accusata di ripetute violazioni degli accordi aziendali. «E oltretutto sappiamo bene qual è l'obiettivo principale di un privato», rimarca Silvio Firpo di Uglfna «Togliere i servizi meno remunerativi e più sociali per concentrarli laddove c'è possibilità di incamerare più soldi. Insomma: fare tagli per raggiungere un utile».

I tagli a Amt sono già temuti per il prossimo anno, dal momento che il bilancio dell'azienda terminerà con una perdita di almeno due milioni di euro e — secondo i sindacati — non c'è nessuna certezza sulla copertura della cifra da parte del Comune. A preoccupare è anche la questione dei 40 milioni di Tfr che in caso di gara dovrebbero essere conferiti all'INPS.

«Per non parlare della carenza di personale», attacca Andrea Gamba di Filt-Cgil. «Siamo già sotto-organico di 70 unità e dal prossimo anno altri 90 potrebbero andare in pensione. Nei primi mesi del 2017 rischiamo di ritrovarci con 160 persone in meno. Lavorare ora è un dramma, con queste nuove condizioni sarebbe impensabile». Per Michele Monteforte di Filt-Cgil la preoccupazione deriva dal ripetersi di una situazione già vissuta nel 2004, quando la privatizzazione di Amt fu presentata come «una panacea». «L'accordo di allora del Comune prevedeva 500 lavoratori in meno e la cessione della rimessa di Boccadasse. Ora come siamo messi?», sbotta Monteforte. «Gli autobus prendono fuoco e non ci sono più nemmeno gli spazi per ripararli».

Giuseppe Gulli di Uil Trasporti punta il dito contro il sindaco contro Marco Doria. «Durante la campagna elettorale annunciò di essere favorevole a un'azienda pubblica e ora invece si fa promotore di una privata. All'incontro del 12 è facile intuire cosa succederà: ci diranno che al bilancio comunale mancano i soldi, ed è così per colpa di Toti. Toti darà la colpa a Renzi. Renzi alla Merkel. E a pagare, come sempre, saranno lavoratori e cittadini». «Se l'esito della riunione col Comune sarà negativo — continuano — si apre una stagione di forte conflitto».

“Manca il personale
Non si assumere
e vogliono cedere
altre linee ai privati”

IPUNTI

le linee

LA PRIVATIZZAZIONE

Amt sta completando le gare per la cessione di 630.000 chilometri di linee collinari, ma vorrebbe cederne un altro milione

i fondi

IL PATRIMONIO

Attualmente ammonta a circa nove milioni di euro, ma per partecipare alla gara ne servirebbero almeno venti

gli autisti

I PREPENSIONAMENTI

Potrebbero andare via in 195 utilizzando il fondino, ma già oggi mancano almeno 70 persone alla guida in Amt

i mezzi

IN ARRIVO 136 NUOVI BUS

Proseguirà il rinnovo del parco mezzi, ma anche la cessione di linee serve per ringiovanire l'età media dei bus